



INCONTRI CON L'ARTE ²⁰¹⁸/₂₀₁₉

6° PERCORSO

“AFFARI DI FAMIGLIA”

ARTE E STORIA FRA INTRIGHI E SEGRETI DEI PALAZZI ROMANI



Se Roma vanta una storia millenaria lo deve a quegli uomini che giorno dopo giorno, pietra dopo pietra, fin dai primordi hanno scritto un racconto unico e irripetibile costruendo una Città splendida e monumentale.

Fra intrighi velenosi e torbidi segreti, per sete di potere e a gloria del proprio casato, illustri Famiglie hanno eretto magnifici edifici, sacri e profani, che hanno fatto sì che

*Roma non è una città come le altre.
È un grande museo, un salotto da attraversare in punta di piedi.
(Alberto Sordi)*

Un *percorso “straordinario” fra Palazzi, Complessi e Chiese*, normalmente chiusi al pubblico. Grazie ad **“aperture straordinarie”** e a “gentili concessioni”, nobili Casate e illustri Istituzioni aprono porte e portoni per mostrarci i loro splendidi gioielli di Famiglia.

A cura della Dott.ssa DONATELLA CERULLI

SETTEMBRE 2018 - MAGGIO 2019

PRENOTAZIONI IMMEDIATE

Angelo Neri → presidente@arca-cultura.it - Cell. 335.1361627 - 328.2134744

Segreteria → segreteria@arca-cultura.it - Cell. 388.2556097



PROGRAMMA E CALENDARIO DEGLI INCONTRI

PRIMO INCONTRO: SABATO 29 SETTEMBRE 2018 - ORE 10.30

La Famiglia Mattei

VILLA CELIMONTANA

(Apertura Straordinaria)



Fu il duca Ciriaco Mattei a trasformare a fine '500 quella che in origine era una vigna in un giardino ricco di statue e fontane impegnando architetti e artisti famosi, quali Giacomo Del Duca, Giovanni e Domenico Fontana e Gian Lorenzo Bernini. La Villa rimase ai Mattei fino al 1802 poi fu acquistata dal demanio nel 1915 e destinata a verde pubblico nel 1928. Nel **parco** si possono ammirare resti archeologici, belle fontane, un panoramico belvedere e persino un obelisco, quello di Ramsete II (1304-1236 a.C.). L'edificio principale, la **Palazzina Mattei**, fu invece assegnata nel 1926 alla *Regia Società Geografica Italiana*: una sede di grande prestigio storico-artistico che potremo visitare grazie ad una **visita riservata a cura della Società Geografica**. La Palazzina è ricca di arredi e affreschi seicenteschi realizzati da importanti artisti come **Andrea Sacchi e Orazio Monaldi**. Il **pavimento** di una sala è arricchito da uno straordinario mosaico romano in eccellente stato di conservazione.

SECONDO INCONTRO: SABATO 27 OTTOBRE 2018 - ORE 10.30

Le Famiglie Operaie

SANTA MARIA DELL'ORTO

(Apertura Straordinaria)

Un piccolo gioiello nel cuore di Trastevere che nasconde molti segreti. La chiesa, una delle poche costruite interamente con il denaro del popolo romano, deve il nome al fatto di sorgere in una zona che sul finire del Quattrocento era occupata da una distesa di campi e orti. In quegli anni una guarigione miracolosa venne attribuita ad un'immagine della Madonna affissa su uno dei muri di confine dei campi. Sul luogo i fedeli fecero quindi erigere nel 1492 una piccola cappella e, per meglio organizzare il culto della Madonna dell'Orto, molti di loro si riunirono in una **Confraternita** che avrebbe anche seguito l'edificazione della chiesa. Nel tempo all'Arciconfraternita si aggregarono tredici Università d'arti e mestieri che gareggiarono tra loro per abbellire e ornare la chiesa profondendosi ingenti somme per assicurarsi l'opera di insigni artisti: Vignola, Guidetto Guidetti, Taddeo e Federico Zucari, Baglione... Alla visita tradizionale della Chiesa si aggiungerà la **visita straordinaria** del **Chiostro**, con piccolo giardino interno, della **Sala del Consiglio** con soffitti quattrocenteschi, e dell'**Archivio** con documenti originali delle più importanti *Universitas* di mestieri romani: pizzicaroli, vermicellari, scarpinelli, mosciarellari...

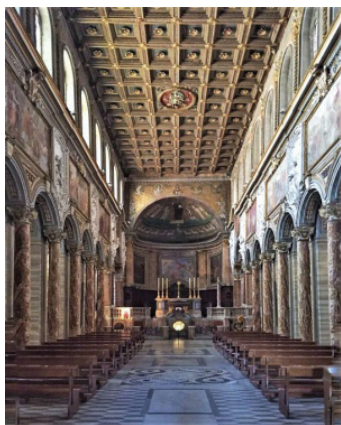


TERZO INCONTRO: SABATO 17 NOVEMBRE 2018 - ORE 10.30

La Famiglia Barbo

SAN MARCO EVANGELISTA AL CAMPIDOGLIO

(Apertura Straordinaria)



La Basilica fu fondata nel 336 da papa Marco nel luogo dove, secondo la tradizione, San Marco Evangelista avrebbe vissuto nel suo soggiorno romano intorno al 41 d.C. La chiesa fu restaurata nel secolo VIII e quasi interamente ricostruita nel IX con decorazioni e mosaici che ancora oggi si conservano. Nella seconda metà del XV secolo, il cardinale veneziano Pietro Barbo, poi papa Paolo II, desideroso di valorizzare il proprio palazzo (Palazzo Venezia) costruito accanto alla chiesa, la modificò nelle forme attuali e ne fece la chiesa dei veneziani a Roma. Numerosi interventi e restauri si sono succeduti nel tempo e la chiesa presenta oggi lo stile tipico del tardo barocco romano. Negli anni 50 del secolo scorso, durante lavori di bonifica, vennero alla luce resti di due chiese più antiche: quella paleocristiana di Papa Marco e quella del V-VI secolo costruita probabilmente dopo che un incendio distrusse l'edificio marciano. Le campagne di scavi hanno portato alla luce notevoli testimonianze del cosiddetto **Titulus Marci** che potremo visitare grazie ad un **permesso straordinario** che ci consentirà di accedere anche alla **Sacrestia**. In questo locale, fra armadi settecenteschi e dipinti di grande suggestione, è custodito l'altare voluto dal cardinale Marco Barbo: una pregevolissima opera di scultura quattrocentesca eseguita da Mino da Fiesole con l'aiuto dello scultore e architetto istriano Giovanni Dalmata.

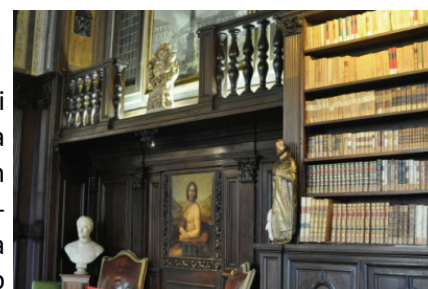
QUARTO INCONTRO: DOMENICA 2 DICEMBRE 2018 - ORE 10.30

La Famiglia Primoli

PALAZZO PRIMOLI

(Visita Riservata)

Il Palazzo, costruito nel Cinquecento, nel 1828 fu acquistato dal Conte Luigi Primoli il cui figlio Pietro sposò Carlotta Bonaparte, nipote di Napoleone I. Da questo matrimonio nacque il Conte Giuseppe Primoli che nel 1909 decise un radicale rimaneggiamento del Palazzo, reso necessario a seguito della costruzione dei muraglioni del Tevere. Oltre al Museo Napoleonico (frutto della grande collezione donata dal Conte al Comune di Roma) e al Museo Mario Praz, il Palazzo ospita la **Fondazione Primoli**, istituita per testamento del Conte Giuseppe Primoli, fra le più antiche di Roma, che promuove relazioni culturali fra l'Italia e la Francia. La Fondazione occupa oggi quasi tutto il primo piano del Palazzo, con una Biblioteca di circa 30.000 volumi, l'Archivio e il Gabinetto Fotografico, con circa 15.000 lastre e fotografie, tutte eseguite dallo stesso Conte Primoli e da suo fratello Luigi. Nel corso della visita, oltre al Palazzo, sarà possibile vedere quadri, stampe (una delle collezioni più importanti di Roma), oggetti d'arte e di vita quotidiana di fine '800 e primi '900, kakemono e fotografie con immagini di una Roma che non esiste più. Sono da aggiungere i volumi del fondo Stendhal, volumi e lettere autografe di Pirandello, Verga, D'Annunzio, e appunti e note dei più importanti personaggi della Roma di fine '800. Molte anche le immagini della Duse e di altre celebri attrici che frequentavano il palazzo per i famosi *tableaux vivants*. Da aggiungere i testi della Biblioteca di Mario Praz, donata alla Fondazione nel 1982, che ammonta a circa 15.000 volumi.



QUINTO INCONTRO: DOMENICA 13 GENNAIO 2019 - ORE 10.30

Le Famiglie Caritatevoli

COMPLESSO di SAN GIOVANNI DECOLLATO

(Apertura Straordinaria)



Una Visita eccezionale in questo splendido complesso conventuale quasi sempre chiuso che costituisce un insieme di grande rilevanza artistica e storica. La storia del Complesso è legata a quella dell'Arciconfraternita della Misericordia, un sodalizio la cui opera di carità consisteva nel confortare i condannati a morte per decapitazione e nella cura della sepoltura dei cadaveri.

Il complesso, che oltre al convento comprende una chiesa, un chiostro e un oratorio, fu completato verso la metà del 1500. Nella **Chiesa** si possono ammirare quadri del Vasari, del Pomarancio e della Scuola di Caravaggio. Nell'**Oratorio**, recentemente restaurato, lo splendido ciclo pittorico illustra otto episodi della vita di San Giovanni Battista con affreschi di Salviati, Jacopino Del Conte e Pirro Ligorio. In questo Oratorio, insieme a quello del SS. Crocifisso (Via dell'Umiltà) e a quello del Gonfalone (Via Giulia), è rappresentata la storia della pittura romana del Cinquecento: il Manierismo. Sul pavimento del **Chiostro** vi sono ancora le sette botole attraverso le quali i confratelli facevano passare i corpi dei giustiziati, sei per gli uomini e una per le donne, coperte da chiusini di marmo.

SESTO INCONTRO: DOMENICA 10 FEBBRAIO 2019 - ORE 10.30

La Famiglia Patrizi

PALAZZO PATRIZI

(Apertura Straordinaria)

Situato nel rione S. Eustachio, il Palazzo sorge sul luogo in cui originariamente si trovava una modesta casa, acquistata nel 1596 da Giovanni Francesco Aldobrandini. Nel 1611 donna Olimpia Aldobrandini (più nota come la "Pimpaccia") fece modificare il fabbricato, realizzando l'attuale facciata forse secondo un progetto preliminare di Giacomo della Porta, poi reso esecutivo da Carlo Maderno. Nel 1642 il palazzo passò ai Marchesi Patrizi, di origine senese, ma imparentati con molte famiglie romane tra cui i Marchesi Montoro e i Marchesi Naro, custodi del celeberrimo Vessillo di Santa Romana Chiesa, consegnato dal Papa Urbano VIII nel 1603. Le sale degli appartamenti privati, con arredi interamente originali, recano notevoli affreschi e custodiscono la ricca quadreria di Famiglia. **La visita sarà condotta dall'attuale proprietario, il Marchese Corso Patrizi**, che ci accompagnerà alla scoperta delle numerose e preziose opere d'arte e delle vicende storiche della sua Famiglia e del Palazzo: il tutto in una cornice ricca di charme e fascino, "insaporita" dagli aneddoti che da più di cinquecento anni caratterizzano la vita dentro le mura del Palazzo.



SETTIMO INCONTRO: SABATO 9 MARZO 2019 - ORE 10.30

La Famiglia Pierleoni

SANT'ELIGIO DEI FERRARI

(Apertura Straordinaria)



Un sito prezioso e riservato nel cuore del vasto complesso di case fortificate di proprietà dei Pierleoni, una ricca Famiglia romana che la tradizione vuole di origine ebraica. La chiesa appartiene all'Arciconfraternita di Sant'Eligio dei Ferrari, l'antica *Universitas fabrorum* alla quale papa Nicolò V concesse, nel 1453, due chiesette un po' malandate per farne la loro sede con annesso un piccolo ospedale. Dopo circa un secolo i vecchi edifici vennero demoliti e fu costruita una nuova chiesa intitolata a S. Eligio, patrono degli orafi e dei fabbri. I lavori furono affidati a due semplici muratori, coadiuvati da uno scalpellino. In origine l'interno, a navata unica e senza altari laterali, era scarno e disadorno e solo l'abside e l'altare maggiore erano decorati dal Sermoneta. Nei secoli la chiesa ha subito numerosi interventi che si sono protratti fino ai nostri giorni: la facciata, ad esempio, è stata ricostruita nel '900 in stile cinquecentesco. Alla sobrietà della facciata si contrappone un caldo interno barocco, ricco di ori, stucchi, marmi policromi, tarsie multicolori, altari, dipinti... frutto degli interventi di diverse corporazioni di artigiani aderenti all'Università dei Ferrari, trasformata in Confraternita nel 1575.

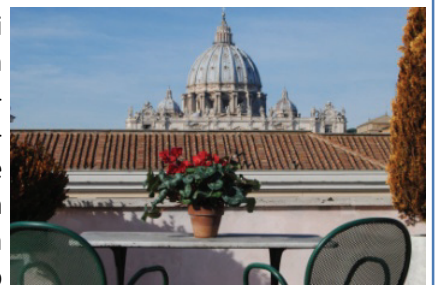
OTTAVO INCONTRO: DOMENICA 7 APRILE 2019 - ORE 10.30

Le Famiglie Cesi e Armellini

PALAZZO CESI ARMELLINI

(Visita Riservata)

Il Palazzo fu costruito per la Famiglia del cardinale **Francesco Armellini** agli inizi del '500, ampliando un preesistente edificio del Quattrocento, sull'area in cui si trovava la **casa di Seneca** sull'antica **via Cornelia**. Nel 1565 venne acquistato dalla Famiglia Cesi, di origine umbra, che lo fece completamente ristrutturare, tra il 1570 e il 1577, dall'architetto Martino Longhi il Vecchio che ne curò il rifacimento nelle forme attuali. L'edificio, che un tempo aveva la sua fronte principale su Borgo Vecchio, venne mutilato per l'apertura di Via della Conciliazione, con la riduzione delle finestre e la distruzione - fra l'altro - dello



scalone monumentale. La visita a Palazzo Cesi Armellini inizia dal cortile interno a forma di chiostro, dove si trovano tracce della pavimentazione dell'antica via Cornelia. Un'ampia scalinata in travertino conduce al piano nobile dove si trovano la **Galleria** (volte dipinte con affreschi raffiguranti la storia di Re Salomone, ispirati a Pietro da Cortona, datati tra il 1653 e il 1662), la **Biblioteca**, con il cinquecentesco soffitto in legno dipinto e le pareti affrescate, la **Cappella** principale con affreschi originali realizzati per il Cardinal Cesi e la cappella e il piccolo museo di Padre Francesco Jordan, fondatore (1881) della Società del Divin Salvatore (Salvatoriani) che dal 1895 ha in questo Palazzo la sua casa generalizia. La visita si conclude sulla splendida **terrazza** con una veduta unica sulla Cupola di San Pietro.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

In considerazione della particolarità del Percorso, che si articola in OTTO visite guidate presso luoghi d'arte privati e/o di culto, con apertura straordinaria, si è pensato di pagare il biglietto, ove previsto, subito prima dell'ingresso in modo che non debba "pesare" il costo dei biglietti al momento dell'iscrizione al Percorso. Pertanto, vi sarà comunicato, prima di ogni incontro, l'eventuale costo del biglietto.

Inoltre, si fa presente che, in base al numero degli iscritti, date e orari saranno comunicati al momento dell'invio del calendario definitivo.

Saranno formati gruppi da 25/30 partecipanti. I gruppi saranno distribuiti in ordine di prenotazione e relativo pagamento, tenendo presente che, se la visita non potrà essere effettuata nello stesso giorno indicato nel programma di cui sopra, sarà proposto/concordato un altro pacchetto con i medesimi incontri e differenti date di calendario.

Trattandosi di visite guidate private in luoghi d'arte/culto, tutte con "Apertura Straordinaria", si fa presente che le date riportate potrebbero subire delle variazioni durante il nostro Percorso.

Organizzazione Tecnica: DOTT.SSA DONATELLA CERULLI

COSTO "INCONTRI CON L'ARTE 2018-2019 – 6° Percorso"

- Quota Socio ARCA (a persona) Euro 40,00
- Quota Esterni/Aggregati (a persona) Euro 45,00

La quota comprende:

OTTO VISITE GUIDATE con la dott.ssa Donatella CERULLI

La quota non comprende:

"Prenotazioni/prevendite" (ove previste)

Biglietti d'ingresso ai luoghi privati d'arte/culto, ove previsti, del Percorso.

PRENOTAZIONI IMMEDIATE

Le prenotazioni e il contestuale pagamento

con Bonifico Bancario a favore di

Associazione Rinascita Cultura e Arte - IBAN **IT50V0307502200CC8500694765**

potranno essere effettuati presso:

Angelo Neri → presidente@arca-cultura.it - Cell. 335.1361627 - 328.2134744

Segreteria → segreteria@arca-cultura.it - Cell. 388.2556097

Questa iniziativa è presente anche sul sito www.arca-cultura.it